

CLIVE MARSH

Si salva chi non può

EDB, 2020 pp. 89 € 9,00

Il testo di Clive Marsh, - direttore del *Vaughan Centre for Lifelong Learning* all'Università di Leicester e ricercatore alla *Queen's Foundation* per l'educazione teologica ecumenica di Birmingham, - è la traduzione, curata da Paolo Costa, di una versione riveduta e ampliata della conferenza pubblica tenuta dal teologo inglese a Trento il 17 dicembre 2018 presso l'aula grande della *Fondazione Bruno Kessler*. Che relazione c'è tra ricerca individuale della felicità e la redenzione? Come vengono affrontati i temi tradizionali della dottrina della salvezza nella cultura occidentale, cioè nell'arte, nella musica, nel cinema, nella psicologia e nella vita economica? Dopo avere esposto i risultati di alcuni casi di studio e il loro contributo alla formulazione di una concezione aggiornata della redenzione, Marsh chiarisce in questo libro che cosa possa significare in pratica, oggi, una teologia della salvezza.



SERENA NOCETI

Chiesa, casa comune

EDB, 2020 pp. 151, € 13,50

“Casa comune” è la terra; “casa comune” è la Chiesa: con entrambe le espressioni la Noceti, socia fondatrice del Coordinamento teologhe italiane e docente di Teologia sistematica all'ISSR della Toscana, presenta i temi e le riflessioni emerse nei lavori sinodali, per mantenere memoria del cammino complessivo del Sinodo per l'Amazzonia e raccogliere con uno sguardo unitario i diversi tratti della visione ecclesologica che è stata al cuore dell'esperienza. Tre passaggi sono evidenziati in quanto fondamentali: riconoscere dove siamo, partecipare insieme di quella “casa comune” che è il mondo e che è la Chiesa, operare come Chiesa per la “casa comune”, per la custodia del creato e per la giustizia, assumere la responsabilità della riforma ecclesiale, nel progettare e costruire insieme la Chiesa “casa comune”, sapendo che ciò che è di tutti, da tutti deve essere edificato.



SIMONE MORANDINI

Cambiare rotta

EDB 2020, pp. 172, € 17,50

Incendi in Alaska e in Siberia, scioglimento dei ghiacciai in Groenlandia... Siamo in un tempo inedito, in cui la minaccia del mutamento climatico si fa sentire con forza crescente sulla famiglia umana, suscitando la reazione dei giovani del movimento globale *Fridays for Future*. Un tempo, chiamato Antropocene, in cui la specie umana è diventata il principale fattore che muove la storia biologica e geologica del pianeta. La stessa pandemia *Covid-19* è legata anche a un'interazione ormai distorta con l'ambiente. Come far fronte a mutamenti a livello di quella struttura ecosistemica planetaria che supporta la vita? Quali prospettive etiche si disegnano per orientarci alla sostenibilità e all'eco giustizia? Per dare un futuro all'umanità occorrono trasformazioni esigenti a livello dei comportamenti personali e sociali, una conversione ecologica, un cambiamento di rotta; ma quali orizzonti teologici possono supportare tali processi?



SERGIO VALZANIA

Il cielo come una tenda

EDB, 2020 pp. 110 € 10,00

Questo libro è una “raccolta”, una breve galleria di quindici parole esplo- rate nel loro significato, un piccolo alfabeto, che per- mette di assa- porare e intuire la profonda cultura dell'autore, saggista e romanziere, do- cente di Scienza della comunicazione nelle Università di Siena e Genova, di- rettore per un decennio di programmi radiofonici RAI. «Valzania è uno di que- gli scrittori “alla Chesterton” (uno dei pochi autori citati nel saggio) o come Borges, che sarebbe capace di conversa- re con il lettore praticamente su tutto, donandogli sempre un lieto nutrimen- to». *Il cielo come una tenda* è una picco- la guida ai significati del vocabolario umano che diventa una bussola, uno strumento prezioso per il discernimen- to. E qui emerge un'altra parola, collega- ta al discernimento, assente nell'elenco ma presente all'interno di molte voci: discrezione. Secondo Valzania, il fatto che Dio sia nei dettagli «si collega al na- scondimento di Dio» perché «Veramen- te tu sei un Dio nascosto», citazione dal libro di *Isaia* che ritorna più volte nella raccolta (il che è un dettaglio illumina- nte). Dio si nasconde per discrezione: «questo atteggiamento di Dio», osser- va l'autore, «questo suo ritirarsi dalla creazione, viene da molti interpretato come la massima forma di rispetto per le creature che in essa vivono, alle quali viene concesso lo spazio di libertà che si crea appunto per questa cessione di un ambito nel quale esercitarla». Un Dio discreto vuole fedeli discreti, rispettosi del creato e capaci, con fantasia e cre- atività, di discernere e leggere i segni sparsi da Dio nell'opera continua della creazione. Un rispetto verso il mondo sempre pronto a trasformarsi in amore che diventa ricerca, conquista. Questa piccola, gradevolissima biblioteca, com- posta con l'urgenza con cui si alza una tenda nella nostra attuale «confusione dei tempi in cui niente sembra resiste- re», regala profonde riflessioni su una accattivante varietà di parole: fiore, su- doku, sabbia, nudità, giardino, deserto, luce, silenzio, notte, macchina, icona, libro, pioggia, preghiera, sguardo.

